

## I temi biblici nelle Letture di Edgar Cayce



### Servire gli altri

Forse vediamo il servizio agli altri qualcosa che è richiesto da noi. Tuttavia le letture di Cayce dicono che dovremmo vedere questo come uno dei privilegi della vita. Forse ci sono dei momenti in cui vogliamo servire in una determinata funzione, ma a causa delle circostanze oltre il nostro controllo dobbiamo servire in qualche altro modo. Colui che ci ha mostrato la via credeva nel servizio agli altri e lo praticava. Ecco le Sue parole da Matteo 23,11: **Il più grande tra voi sia vostro servo.** Questo messaggio si trova in oltre 150 letture. Ecco un esempio dalla lettura 1799-1 per un attore di 28 anni: **Cerca di essere ciò che è il più grande di tutti – il servo di tutti!** Nella lettura 3420-1 per una scrittrice di 57 anni Cayce disse: **Poiché chi è il più grande? Colui che è il servo di tutti, colui che dona ciò che rende ogni anima lieta di essere viva, lieta di avere l'opportunità di contribuire con qualcosa al benessere di suo fratello.**

Ci sono molti modi in cui possiamo soddisfare i bisogni, le speranze e i desideri degli altri. In queste due letture, l'attore e la scrittrice si sentirono dire che, per eccellere, per essere grandi, non dovevano stabilire come meta la gratificazione del loro ego, ma la loro visione doveva essere quella di prestare servizio agli altri. Nel caso della scrittrice questo veniva identificato col rendere altre persone **liete di essere vive**. Bisogna portare gioia ai propri lettori e al pubblico. Anche la lettura 5758-1 fa riferimento a Matteo 23,11: **Colui che è il più grande sarà il servo di tutti. Proprio come il Maestro annunciò nel lavaggio dei piedi ... nella preparazione del cibo in modo che quelli affaticati nel corpo e nella mente potessero essere soddisfatti .... Egli richiede da tutti "nutrite i miei agnelli, nutrite le mie pecore."**

In Genesi 4,9, dopo aver ucciso suo fratello Abele, Caino viene interrogato da Dio e dice: "Sono il guardiano di mio fratello?" La risposta di Dio chiarisce che la risposta alla domanda di Caino è "sì": **Allora il Signore disse a Caino: "Dov'è Abele, tuo fratello?" Egli rispose: "Non lo so. Sono forse il guardiano di mio fratello?"** Nella lettura 257-

134 per un uomo di 41 anni Cayce fece il seguente riferimento al fatto che siamo il guardiano di nostro fratello: ... **tutti devono giungere alla conoscenza che "io sono il guardiano di mio fratello." E finché il mondo o quelli che comandano, quelli al potere del mezzo di scambio fra gruppi individuali ... non riconosceranno che questo è vero e che ogni gruppo dipende l'uno dall'altro, poco progresso di natura durevole potrà essere fatto.** Com'è indicato in questa lettura, la posizione di Cayce era che la depressione economica degli anni '30 fosse causata da avidità, egoismo e il fallimento dell'uomo di riconoscere che è il guardiano di suo fratello.

Ecco un secondo riferimento a questo verso dalla lettura 5398-1: **L'umanità tiene conto di essere in verità il guardiano di suo fratello? ... Non ci sarà scarsità di pane per l'umanità quando l'umanità si renderà conto infine di essere il guardiano di suo fratello. Poiché la terra è del Signore ... e la liberalità in un paese è stata conferita all'uomo affinché la dia a suo fratello. Chi è suo fratello? ... tutti di ogni paese, di ogni colore, di ogni credenza religiosa è fratello di coloro che cercano il Padre, Dio.** L'ultimo riferimento a questo verso è dalla lettura 5142-1: **Dio non può pensare di te più di quanto tu pensi di te stesso o più di quella misura in cui tratti tuo fratello ... Sei quindi il guardiano di tuo fratello, nella mente, nello scopo, nell'ideale; non per imporlo a tuo fratello con la forza delle armi o con la forza della circostanza. Poiché Dio stesso non lo impose a Caino.**

L'interpretazione tradizionale di Luca 12,48 - ... **a chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto ...** - è che i gruppi privilegiati devono comprendere che da loro ci si attende qualcosa in più. Cayce si riferisce a questo verso nel seguente consiglio per un ufficiale giudiziario di 43 anni nella lettura 473-1: **Fa' che il tuo entrare, il tuo uscire avvenga nell'umiltà dello scopo servendo il Signore. Poiché a chi è stato dato molto, molto è chiesto per mano sua. "Se mi amate," come Egli disse, " nutrite i miei agnelli. Nutrite le mie pecore." Poiché il servizio è per i tuoi fratelli ...**

I Corinzi 5,6 dice: ... **Non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta?** Il consiglio di Cayce per una casalinga di 34 anni che si riferisce a questo verso appare nella lettura 1444-1: ... **ogni opportunità di rapporti o relazioni porta con sé ... l'obbligo ... di essere un canale di ... influenze costruttive nella vita degli individui. Non come si risponde ai curiosi ... o a coloro che cercano solo rapporti sociali o curiosi, ma affinché la lingua parlata, l'attività, il suggerimento ... dato dall'entità – se è costruttivo – diventino il lievito che può far fermentare tutta la pasta.** Cayce si riferisce al lievito come a qualcosa di buono che agisce come un seme per un bene ulteriore. In I Corinzi l'attenzione è concentrata sul pane non lievitato come simbolo di verità. Così il messaggio di Paolo è che un po' di lievito (peccato) potrebbe contaminare tutta la chiesa ed essa deve quindi essere purificata.

Un altro riferimento a questo verso, dalla lettura 5395-1, sembra dire di non esagerare, nemmeno con il buon lievito: **Questo è un periodo in cui ... possono essere stabilite reazioni armoniose fra i gruppi che rendono possibili le condizioni sociali ... politiche ... ed umane di molti paesi. L'applicazione dei principi di verità, verità**

***spirituali – non tanti, bensì in piccoli dosi . ricordando ... “E’ un po’ di lievito a far fermentare tutta la pasta.” ... nella conoscenza, nella comprensione porterà ... un’attività unificata ...***

Marco 10,45 parla del servizio che Cristo rese al mondo: **Il Figlio dell’uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti.** Cayce si riferisce a questo verso nella lettura 993-1: ***... attraverso il sé si può ottenere una conoscenza dell’universo ... la propria conoscenza delle influenze e forze universali conferisce una comprensione per aiutare qualcun altro che cerca a conoscere qualcosa di se stesso. Tieniti in sintonia con l’energia ogni-creativa, sapendo che attraverso Lui che diede Se Stesso come riscatto per molti arriva la comprensione ... Egli è la via, la luce, la porta e tu puoi essere aiutato da Lui in ciò che tu vuoi raggiungere o ottenere.***

Ecco un secondo riferimento a Marco 10,45 dalla lettura 5749-10: ***... mostrate gioia e contentezza nelle vite, nelle esperienze, nei cuori, nelle menti di coloro che incontrate giorno per giorno; diventando così davvero fratelli con Lui che diede Se Stesso come riscatto per tutti ...***

Galati 6,2 ci dice di prestare manforte come fece il Cristo: **Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo.** La lettura 262-29 menziona questo verso: ***Siate pazienti, longanimi, portando i peso gli uni degli altri. Siate gioiosi nel Signore. Non siate agitati nel modo, pensiero, o azione; invece servite in umiltà di spirito. Gradite le fatiche. Godete di quelle cose che portano all’unisono di pensiero in Lui, sapendo che siete stati chiamati ...***

Segue un altro riferimento a Galati 6,2 dalla lettura 262-97: ***QUESTA è conoscenza, che vi amate l’un l’altro, che dimostrate nei vostri rapporti con il prossimo giorno per giorno che vi preoccupate, che capite, che siete disposti a assumervi una porzione del carico di coloro che sono così fortemente afflitti con le preoccupazioni della vita, le preoccupazioni del mondo, l’inganno delle ricchezze; che voi siete disposti ad aiutare quelli che soffrono, che siete disposti a nutrire quelli che sono affamati – non solo materialmente. Poiché il mondo sta reclamando a gran voce quella Conoscenza.*** Il terzo riferimento è dalla lettura 295-9: ***... La Sua volontà – la via del Cristo – sia fatta in te, affinché altri possano sapere ... come Lui ha detto, portate i pesi gli uni degli altri e così adempirete la legge dell’amore.***

Ricordiamoci che dobbiamo vedere il servizio agli altri come un privilegio e non come un obbligo o dovere. Ad alcune persone, le loro letture dissero che non sarebbero dovute reincarnarsi nuovamente sul pianeta terra. Ad una signora che ricevette questo messaggio si chiese cosa ne pensasse. La sua risposta fu che sarebbe stata contenta di tornare finché poteva essere utile agli altri. Forse questo è l’atteggiamento giusto, necessario per non dover tornare sulla terra.

